

# PIANO DI LAVORO

PROF./PROF.SSA Aversa Roberto, Lattuca Teresa

DISCIPLINA Chimica ANNO SCOLASTICO 2021/2022

## COMPETENZE TRASVERSALI

### L'insegnamento della disciplina promuove:

#### primo biennio:

Adottare strategie di studio efficaci; migliorare il proprio metodo di studio; selezionare e organizzare materiali e contenuti linguistici; realizzare schede e mappe.

Progettare il proprio percorso di apprendimento (come studiare i contenuti disciplinari, organizzare quaderno e appunti, programmare i tempi); attivare gli schemi concettuali ritenuti essenziali alla comunicazione; elaborare semplici progetti relativi alla disciplina di studio.

Usare una varietà di registri linguistici e di linguaggi; comprendere messaggi; migliorare le capacità comunicative e di interazione; utilizzare i diversi linguaggi disciplinari.

Lavorare in gruppo (rispetto dei ruoli e delle consegne); contribuire alla realizzazione di attività collettive; riuscire ad autocorreggersi; gestire la conflittualità ed accettare la diversità di opinione.

Rispettare le regole, gli arredi scolastici strumentazioni in affido; affrontare situazioni nuove basandosi su ciò che si è già appreso; assumersi impegni e responsabilità.

Sviluppare capacità di analisi, sintesi e valutazione; pianificare i propri interventi; proporre soluzioni in situazioni problematiche.

Operare collegamenti e relazioni tra fenomeni, concetti e discipline; distinguere tra causa ed effetto; applicare il metodo deduttivo e induttivo.

Utilizzare le informazioni provenienti dai mezzi di comunicazione di massa in modo consapevole e con atteggiamento critico; distinguere un fatto da un'opinione.

## COMPETENZE DISCIPLINARI

#### Primo biennio:

L'insegnamento delle scienze integrate (chimica), ha l'obiettivo di abituare lo studente ad esplorare il mondo circostante, ad osservare i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

Obiettivo fondamentale è rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Lo studente deve, pertanto, acquisire le seguenti competenze:

- possedere i contenuti fondamentali della disciplina, padroneggiandone il linguaggio, le procedure e i metodi d'indagine;
- sapere compiere connessioni logiche;
- saper riconoscere e stabilire relazioni;
- saper classificare;
- saper formulare ipotesi in base ai dati forniti,
- saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;
- comunicare in modo corretto ed efficace, utilizzando il linguaggio specifico;

• saper risolvere situazioni problematiche;  
saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, e porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico della nostra società.

CLASSE I G

Indirizzo elettronico/elettrotecnico

MODULI	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI	ESERCITAZIONI DI LABORATORIO	COLLEGAMENTI INTERD.	METODOLOGIE
<p><b>Modulo 1:</b> <b>Introduzione alla chimica</b></p> <p><u>Unità 1: Metodo sperimentale e grandezze</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione dei rischi e pericoli nel laboratorio di chimica</li> <li>- Comportamento corretto per la prevenzione del rischio</li> <li>- Conoscere gli strumenti e le unità di misura</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Operare in sicurezza in laboratorio, progettando le varie fasi di un esperimento controllato;</li> <li>2. Saper redigere una relazione di laboratorio;</li> <li>3. Esprimere le misure nel SI ed effettuare trasformazioni tra unità di misura diverse;</li> <li>4. Esprimere ogni misura con l'errore di cui è affetta;</li> </ol>	<p>Sicurezza in laboratorio; Grandezze fisiche e unità di misura; Grandezze intensive ed estensive; Metodo scientifico di indagine; Errore assoluto e relativo; Cifre significative;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme di comportamento e sicurezza in laboratorio, simboli di pericolo, uso corretto di apparecchiature e manipolazione di reattivi di uso generale</li> <li>- Descrizione della vetreria. Strumenti di misura del volume e della massa.</li> </ul> <p>Sensibilità e portata di uno strumento.</p>	<p>Matematica</p> <p>Fisica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la lezione frontale, - esercitazioni pratiche, individuali e di gruppo.</li> <li>Il linguaggio espositivo sarà semplice ed essenziale, con l'uso di termini appartenenti al linguaggio della disciplina. Nella trattazione dei vari argomenti si farà riferimento a fatti ed esperienze della vita quotidiana e professionale.</li> </ul>
<p><u>Unità 2: La materia</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere come la materia possa trasformarsi attraverso processi fisici e chimici</li> <li>-Svolgere consapevolmente semplici esperienze sulle proprietà e sul comportamento della materia nei differenti stati di aggregazione</li> <li>- Classificare le sostanze pure in elementi e composti</li> <li>-Distinguere le trasformazioni chimiche</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. Comprendere la differenza tra miscugli omogenei ed eterogenei;</li> <li>6. Saper utilizzare il modello particellare per interpretare le trasformazioni chimiche e fisiche;</li> <li>7. Saper utilizzare il concetto di sostanza;</li> <li>8. Saper calcolare la concentrazione di una soluzione in %m/m, % m/v, %V/V;</li> <li>9. Saper effettuare la separazione di un</li> </ol>	<p>Stati di aggregazione della materia; Passaggi di stato; Le sostanze: elementi e composti; Simbologia chimica; Trasformazioni fisiche e chimiche; Miscugli omogenei ed eterogenei; Tecniche di separazione dei miscugli; Modello particellare della materia; Soluzioni, solubilità, concentrazione e diluizione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificare miscele omogenee ed eterogenee</li> <li>- Tecniche di separazione</li> </ul>	<p>Fisica</p> <p>Matematica</p> <p>Biologia</p>	

D. Francesco Rauli  
Fiorenzo Marito

	da quelle fisiche	10. miscuglio; Riconoscere elementi e composti dalla simbologia;				
<b>Modulo 2: Dalla materia agli atomi</b>  <u>Unità 1: Relazioni quantitative</u>	-Applicazione delle leggi ponderali della chimica	11. Saper applicare le leggi ponderali alle trasformazioni chimiche 12. Interpretare i fenomeni chimici attraverso la teoria atomica	Legge della conservazione della massa (Lavoisier); legge delle proporzioni definite di Proust; legge delle proporzioni multiple (Dalton) Teoria atomica di Dalton	- Tipi di reazioni chimiche e trasformazioni fisiche ad esse associate - Verifica della legge della conservazione della massa - Verifica della legge di Proust	Matematica	

Obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva: 1, 2, 3, 5, 7, 8, 10, 11.

Modalità di verifica: test a scelta multipla, domande aperte, relazioni di laboratorio e interrogazioni orali.

Defrancesco Rai  
Fiorenzo Matteo